



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU' E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA
GESTIONE**

ANNO 2019



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” e successive modificazioni, e, in particolare, l’articolo 5;

VISTO l’articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo nazionale per il servizio civile, disciplinato dall’art. 11 della legge 6 marzo 2001, n. 64 e dall’art. 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante il “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la Direttiva annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 2013 con cui sono state rivisitate le modalità di corresponsione del premio di risultato per la dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l’articolo 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del consiglio dei ministri il Fondo per le politiche giovanili;

VISTO l’articolo 1, comma 4, del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85 recante “*Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*”, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha attribuito in via esclusiva la vigilanza sull’Agenzia nazionale giovani al Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni e integrazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante “Regolamento recante attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”, con particolare riferimento all’articolo 3, comma 5;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario” convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2013, n. 135;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2018, recante l’adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 che, in apposita sezione, definisce, tra l’altro, le misure organizzative per l’attuazione degli obblighi di trasparenza 2018-2020;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 17 settembre 2017, per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2018 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 gennaio 2019, con il quale sono adottate le Linee guida per l’individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi, ai fini dell’emanazione delle Direttive generali per l’azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l’anno 2019;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

VISTA la circolare del Segretario generale del 24 gennaio 2019 prot. UCI n. 152 avente ad oggetto “*Pianificazione strategica per l’anno 2019 delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2018 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;

VISTO il *Documento di Economia e Finanza* deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 26 aprile 2018;

VISTA la *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza* deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 26 aprile 2018, Deliberata dal Consiglio dei Ministri in data 27 settembre 2018;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, del 13 giugno 2018, con il quale l’On. Vincenzo SPADAFORA è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 giugno 2018 recante delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri al Sottosegretario di Stato On. Vincenzo SPADAFORA, in materia di pari opportunità e politiche giovanili e servizio civile universale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 agosto 2018, registrato dalla corte dei Conti con n. 1676 del 13 agosto 2018, recante la nomina della dott.ssa Valeria VACCARO a Capo del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale;

CONSIDERATE le priorità politiche formulate nelle linee programmatiche del Governo e presentate al Parlamento che prevedono che i temi dell’inclusione sociale giovanile, della partecipazione attiva di tutti alla vita democratica, attraverso l’effettività della partecipazione ai processi ed alle istituzioni democratiche anche mediante le nuove tecnologie, e dell’aumento dell’occupazione giovanile, con il recupero dei “NEET” devono rappresentare i pilastri della nuova strategia del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile Nazionale;

CONSIDERATO che tali linee prioritarie corrispondono alle posizioni espresse in ambito comunitario in tutte le sedi di discussione e trattazione delle politiche giovanili nonché alla necessità di concorrere a realizzare gli *Youth Goals* nell’ambito degli obiettivi prioritari dell’azione di governo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

CONSIDERATO altresì che il Servizio civile è una delle principali misure di politiche attive per i giovani nel nostro Paese e rappresenta una *best practice* a livello europeo, essendo, contemporaneamente, luogo di partecipazione per i giovani ed occasione di incontro e dialogo tra generazioni, ponte tra la società e le istituzioni per rinsaldare il rapporto di fiducia dei cittadini verso chi amministra il Paese e un modo per tutelare e valorizzare i beni comuni;

CONSIDERATO che il Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 prevede, tra l'altro, l'attribuzione di un diverso ruolo ai soggetti che partecipano alla realizzazione del servizio civile universale, essendo riservato allo Stato un ruolo preminente mediante lo svolgimento delle attività di programmazione, che garantiscono, attraverso una puntuale analisi del contesto nazionale ed internazionale, la pianificazione degli interventi in materia di servizio civile universale in Italia e all'estero, nonché l'individuazione degli standard qualitativi degli interventi stessi;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2019;

EMANA

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2019 del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale.

1. Premesse

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2019 (di seguito, la "Direttiva") esplicita le linee di azione e gli obiettivi strategici ed operativi che il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale (di seguito, il "Dipartimento") dovrà sviluppare sulla base delle risorse a quest'ultimo attribuite per l'esercizio finanziario 2019, tenendo, peraltro, conto delle indicazioni inserite nella programmazione economico-finanziario e confluite nella Nota preliminare al bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019.

La Direttiva trova il proprio fondamento nell'ambito degli obiettivi fondamentali delineati dal programma di Governo finalizzati al miglioramento della condizione sociale ed economica dei cittadini e del Paese, all'uso efficiente delle risorse disponibili, alla semplificazione delle relazioni tra cittadini e imprese e pubbliche amministrazioni, al miglioramento degli *standard* qualitativi dei servizi da rendere ai cittadini.

Essa è redatta coerentemente con gli indirizzi per la programmazione strategica contenuti nelle Linee Guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2019 (di seguito, le "Linee Guida"). Le Linee Guida individuano le seguenti aree strategiche.

<u>Area Strategica 1</u>	<i>interventi di modernizzazione dell'Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione;</i>
<u>Area Strategica 2</u>	<i>azioni di coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale;</i>
<u>Area Strategica 3</u>	<i>azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione.</i>

2. Destinatari e Finalità

La Direttiva è rivolta al Capo Dipartimento e, per Suo tramite, ai dirigenti preposti alle articolazioni organizzative del Dipartimento medesimo.

Il Dipartimento è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri che opera nell'area funzionale inerente, da un lato, alla progettazione, alla promozione, all'implementazione ed al coordinamento delle politiche giovanili e, da un altro lato, all'attuazione dei programmi del Servizio Civile. Entrambe le linee di azione del Dipartimento, sono finalizzate, in via prioritaria, al complessivo miglioramento della condizione giovanile in Italia.

La Direttiva rappresenta, nel contesto del complessivo processo di pianificazione strategica il principale atto della programmazione annuale, volto:

- (a) a perseguire con trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità il programma del Governo;
- (b) a soddisfare gli interessi pubblici generali rientranti nell'ambito di attività;
- (c) a valutare, con precisi criteri di misurazione, l'azione del Dipartimento, sia complessivamente intesa, sia con riferimento alle *performance* della dirigenza. Per l'individuazione dei suddetti criteri, occorre fare riferimento al Punto 3 delle Linee Guida.

3. Linee strategiche ed obiettivi

La Direttiva reca le linee strategiche dell'autorità politica delegata. Con essa, si definiscono gli obiettivi strategici che il Dipartimento dovrà, in via prioritaria, perseguire, le linee di azione che dovranno essere implementate ed, in fine, i criteri oggettivi per la misurazione dell'attività del Dipartimento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

3.1 Piano di riorganizzazione del Dipartimento

L'integrazione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2018, anche mediante l'analisi dei processi delle diverse strutture del Dipartimento e l'individuazione del fabbisogno del personale da associare ai diversi processi individuati, ha fornito una buona base conoscitiva, utile a razionalizzazione della configurazione organizzativa del Dipartimento.

Su tale scorta, occorre procedere, con la possibile premura, alla riorganizzazione della struttura e alla adozione del relativo Decreto del presidente del Consiglio dei ministri.

Tale provvedimento sarà adottato, nel rispetto del principio dell'invarianza della spesa, limitandosi ad accorpate e redistribuire i servizi del Dipartimento, tra gli uffici attualmente esistenti. Ciò, con la contestuale riallocazione del personale dirigenziale, nel rispetto delle vigenti disposizioni e previo espletamento delle procedure di interpello. Parallelamente, si procederà alla riallocazione anche del personale non dirigenziale nel rispetto delle aspettative dello stesso personale e in un'ottica di valorizzazione delle competenze.

A partire dall'attuazione del Piano di riorganizzazione, occorre completare il reperimento di personale interno tramite interpello, ma anche esterno dotato di competenze imprescindibili non in dotazione al Dipartimento. Ciò, anche in via prospettica, considerando la linea evolutiva delle politiche giovanili in Europa, il tipo ed il numero di profili che potrebbero agevolare l'efficiente assolvimento di tali compiti.

Ai diversi uffici, si deve assegnare personale adeguato e motivato e, nel caso fosse ritenuto necessario, potrebbe essere preso in considerazione un percorso di aggiornamento, mirato a dotare le risorse umane di competenze utili da utilizzare nelle attività ritenute prioritarie.

3.2 Politiche giovanili

3.2.1 Le politiche giovanili rappresentano una priorità del Governo, come confermato dall'incremento delle risorse allocate in legge di bilancio.

Negli ultimi anni, il Fondo per le politiche giovanili ha visto una assegnazione di risorse finanziarie via via decrescente. Come noto, nel 2018, lo stanziamento del Fondo era pari a circa 7 milioni di euro, ulteriormente ridotti per effetto di disposizioni di contenimento della spesa pubblica.

Tuttavia, su iniziativa del Governo, con la Legge di bilancio 2019, lo stanziamento del Fondo è stato incrementato di ben 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019 (articolo 1, comma 459, della legge di bilancio).

Come noto, rientrando le politiche giovanili nelle materie c.d. di competenza concorrente, le risorse appostate con Legge di bilancio non sono ad esclusiva disposizione del Dipartimento, ma saranno ripartite anche tra le Regioni, le Province Autonome e il Sistema degli enti locali (rappresentato dall'ANCI), nell'ambito di un quadro organico e coerente di interventi e iniziative. Il Dipartimento dovrà condurre una attività di coordinamento con tali soggetti,



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

finalizzata a favorire la condivisione dei processi decisionali, al fine della massima sinergia delle politiche che ne scaturiscono.

3.2.2 I risultati dell'indagine conoscitiva sulla condizione giovanile in Italia.

Come noto, per meglio orientare i propri interventi, il Dipartimento, nella seconda parte del 2018, ha condotto un'indagine conoscitiva sulla condizione giovanile in Italia (di seguito, l' "Indagine"). L'indagine si è articolata, tra l'altro, nell'interrogazione di ISTAT su dati esistenti e nell'affidamento ad Ipsos di uno studio specifico.

Gli esiti dell'Indagine indicano che, ai fini del miglioramento della condizione giovanile, risultano centrali i seguenti elementi:

- (1) la domanda di nuovi meccanismi di rappresentatività delle istanze e delle priorità dei giovani;
- (2) la necessità di elaborare soluzioni nuove, volte in particolare a migliorare le prospettive connesse alla progettualità di vita dei giovani;
- (3) la necessità di potenziare la funzione di comunicazione da parte delle Istituzioni;
- (4) la domanda da parte dei giovani di servizi di accompagnamento allo sviluppo di un percorso di crescita professionale, e, conseguentemente, esistenziale. Lo sviluppo che si mira a incoraggiare non riguarda soltanto percorsi individuali, ma anche scelte collettive, anzitutto quelle che impattano sui temi dei territori, dei diritti civili, delle pari opportunità, dell'inclusione e dell'ambiente;
- (5) la valorizzazione del ruolo sociale dei giovani, anche come "motivatori delle categorie deboli" (ad esempio, gli anziani o i loro coetanei in condizioni di fragilità);
- (6) la disponibilità dei giovani a mettersi in gioco, attraverso esperienze di autoimprenditorialità sociale, quale terreno di sperimentazione di un progetto di vita concreto ma anche come motore di sviluppo di tutta la società.

Di tali elementi, si deve tenere ampia ed approfondita considerazione nello sviluppo delle linee di azione del Dipartimento, il quale, nel suo complesso, dovrà utilizzare tali indicatori soprattutto con riferimento ai giovani socialmente ed economicamente inattivi o non organizzati.

3.2.3 Avvisi pubblici per il finanziamento di progettualità under 35 per il lavoro sui temi rilevanti per i giovani e per tutta la società.

Nel più breve tempo possibile, il Dipartimento, anche in collaborazione con il Dipartimento Pari opportunità - al fine di valorizzare le sinergie tra i Dipartimenti oggetto delle deleghe politiche e le relative risorse residue - finalizzerà le azioni necessarie ad attuare una misura per il sostegno alle progettualità dei giovani a vocazione sociale.

Essa sarà strutturata in guisa tale da promuovere l'inclusione a tutti i livelli, nell'accesso all'opportunità di realizzare iniziative finanziate dal Fondo Politiche Giovanili. La misura



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

valorizzerà la diversificazione delle competenze e delle esperienze, anche mediante la connessione tra le iniziative agevolate.

Si terrà conto, nella progettazione della misura, (a) delle principali criticità riscontrate in altre esperienze di sostegno all'iniziativa dei giovani (difficoltà di raggiungere *target* 20-30, barriere all'accesso dovute dalla difficoltà di elaborazione di proposte vincenti, livelli di fallimento delle progettualità, difficoltà ad ottenere polizza fideiussoria) e (b) delle aspettative e ambizioni dei giovani, anche per come emergono dall'Indagine.

L'avviso potrà essere rivolto a giovani dai 18 ai 35 anni e fornirà loro sostegno finanziario e tecnico, accompagnando i progetti che rispondono a sfide sociali rilevanti e prioritarie per il miglioramento della condizione di vita loro e della collettività.

La misura sarà finalizzata a favorire i giovani interessati nello sviluppo di idee ed esperienze positive di autoimprenditorialità sociale/coesiva, attraverso soluzioni innovative. La strategia dispiegata dal Dipartimento dovrà essere finalizzata a facilitare:

- (1) la condivisione di temi, competenze, modelli progettuali, *best practices*;
- (2) le sinergie tra gruppi di lavoro, per unire delle progettualità affini a livello territoriale e/o tematico;
- (3) la ricerca di investitori e *partner* strategici.

Le proposte progettuali da finanziare dovranno prevedere azioni volte ad affrontare le seguenti sfide sociali: 'Uguaglianza per tutti i generi'; 'Inclusione e partecipazione'; 'Formazione e cultura'; 'Spazi, ambiente e territorio'; 'Autonomia, welfare, benessere e salute'; 'Lotta alle dipendenze'.

Una seconda linea d'azione guarderà ad iniziative sociali e culturali, anche prediligendo le sinergie tra mondi associativi.

Per entrambe le linee d'azione, l'erogazione di contributi che non dovrà essere "a pioggia", bensì mirata sui progetti qualitativamente più apprezzabili, più sostenibili e che producano impatti certi e misurabili tramite indicatori specifici e obbligatori.

3.2.4 Valutazione di fattibilità, progettazione e realizzazione di una piattaforma digitale unica per la ricerca delle opportunità per i giovani (di seguito, la "Piattaforma").

Il sistema servirà al rapido e funzionale accesso dei giovani alle informazioni riguardanti le opportunità di crescita messe a loro disposizione da tutti gli attori che attuano – in ambito euro-unitario, nazionale o territoriale – politiche volte al miglioramento della condizione giovanile.

Tale azione favorirà anche la convergenza tra domanda e offerta di opportunità, e consentirà lo *storytelling* delle esperienze vissute partecipando a programmi giovanili europei, nazionali e locali, oltre alla profilazione dei beneficiari dei suddetti programmi (con conseguente possibilità di valutare l'impatto dell'esperienza stessa sul percorso di vita del singolo ragazzo). Il tutto con uno



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

scrupoloso rispetto per la tutela dei dati personali e il conseguente adempimento delle incombenze derivanti dalla normativa di settore.

I principali risultati che si intendono raggiungere attraverso la piattaforma sono:

- (1) fruibilità di uno spazio virtuale sicuro e accessibile a tutti i giovani, che consenta l'accesso alle informazioni e ai servizi relativi ad opportunità di partecipazione;
- (2) possibilità di dialogo costruttivo, attraverso l'offerta di informazioni pertinenti e complete, sviluppate anche dai giovani e con i giovani, al fine di far emergere e qualificare istanze, aspirazioni e punti di vista sugli aspetti della società che li riguardano;
- (3) favorire il coinvolgimento di Istituzioni locali, enti e soggetti qualificati a caricare e mappare opportunità per i giovani, oltre che a semplificare le modalità di interazione con il Dipartimento (ad esempio rispetto alla valutazione dei progetti da implementare nell'ambito del Servizio Civile).

Questa misura risulta particolarmente allineata con alcuni degli obiettivi assegnati dalle Linee Guida e dagli Indirizzi programmatici Prioritari. Si segnala, infatti, come l'iniziativa debba essere progettata in maniera tale da favorire il monitoraggio e la valutazione delle politiche implementate dal Dipartimento. Anche in termini di data base da utilizzare per le valutazioni di impatto sociale dei progetti.

3.2.5. Valutazione di fattibilità, progettazione ed implementazione di una Carta Nazionale Giovani (di seguito la 'Carta').

In connessione con la misura di cui al precedente punto 3.2.4, occorrerà implementare tale ulteriore strumento di sostegno per i giovani italiani. Esso potrà essere dedicato alla fascia compresa tra i 18 e i 35 anni e potrà essere valido su tutto il territorio nazionale, con le seguenti finalità:

- (1) facilitare ed incentivare la conoscenza e la fruizione di una molteplicità di servizi dedicati ai giovani. La Carta sarà funzionalmente connessa alla Piattaforma e il Dipartimento, in collaborazione con le Amministrazioni competenti e con i suoi stessi esperti, valuterà la possibilità che la Carta identifichi i ragazzi sulla Piattaforma;
- (2) costruire un canale preferenziale d'accesso, in termini di sconti e agevolazioni, per gli *under 35* ad una molteplicità di servizi utili ai giovani (cinema, teatri, trasporti pubblici, *carsharing*).

L'istituzione della Carta avrà anche funzione simbolica, rivelando una Amministrazione vicina alle esigenze concrete e pronta a soddisfarle mediante strumenti semplici e concreti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

3.2.6 *Consiglio Nazionale dei Giovani* (di seguito, il “Consiglio”).

Come anticipato al precedente punto 3.2.2.1, arriva forte, dai ragazzi, la domanda di nuovi meccanismi di rappresentatività delle istanze e delle priorità, soprattutto nei confronti delle istituzioni.

Il Consiglio è stato istituito, mediante la Legge di bilancio per l'anno 2019, quale organo consultivo e di rappresentanza delle giovani generazioni, che potrà essere sentito dal Presidente del Consiglio dei ministri e dall'Autorità politica delegata su materie e politiche che abbiano un impatto sui giovani. Il Consiglio avvierà la propria attività attraverso una procedura che consentirà alle associazioni giovanili di partecipare all'Assemblea costitutiva e, quindi, alla stesura dello statuto e dei regolamenti.

Il Dipartimento dovrà supportare tale processo, mettendo a disposizione ogni collaborazione (tecnica, logistica ed istituzionale) finalizzata al tempestivo e corretto svolgimento dello stesso. Ciò senza alcuna ingerenza nelle decisioni delle associazioni che comporranno il consiglio stesso e salvaguardando l'indipendenza, l'apertura e la democraticità del nuovo organismo.

Quest'ultimo parteciperà ai *Forum* associativi europei e internazionali; il Dipartimento dovrà incoraggiare la suddetta partecipazione, favorendo, a tal fine, la comunicazione, le relazioni e gli scambi tra le organizzazioni giovanili dei diversi Paesi.

3.2.7 *L'Agenzia Nazionale per i Giovani*.

Al fine di rendere l'Agenzia Nazionale per i Giovani (di seguito, l' "Agenzia") uno strumento adeguato ad assicurare al maggior numero di giovani italiani la partecipazione ai programmi *Erasmus+* e Corpo Europeo di Solidarietà si dovrà procedere all'aggiornamento dello Statuto dell'Agenzia stessa, conformando l'attività dell'Agenzia al mutato contesto normativo nazionale e comunitario.

Si ritiene di fondamentale importanza, al fine della corretta attuazione della Direttiva, che il Dipartimento si confronti, interagisca e si coordini con l'Agenzia, quale strumento di supporto del Dipartimento stesso, per alcune attività connesse alla strategia da implementare, soprattutto in relazione ai temi della partecipazione, della rappresentanza e del *networking* tra i giovani. Da svilupparsi anche mediante eventi sui territori.

In Particolare, si richiede che il Dipartimento collabori – pur nel rispetto dell'autonomia ed indipendenza organizzativa di quest'ultima – con l'Agenzia, oltre che nell'attuazione dei programmi *Erasmus+* e Corpo Europeo di Solidarietà, nella amministrazione del programma Gioventù in Azione, nella promozione della cittadinanza attiva dei giovani, e in particolare la loro cittadinanza europea. Rispetto a tale ultimo obiettivo, la collaborazione tra l'Autorità e il Dipartimento dovrà essere finalizzata anche all'attuazione di campagne per la partecipazione dei giovani al voto per le elezioni europee.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Inoltre, la vocazione internazionale dell'Agazia potrà favorire le relazioni con l'Unione Europea, le analoghe istituzioni degli altri Stati membri, altre organizzazioni internazionali quali ad esempio le Agenzie delle Nazioni Unite.

La suddetta collaborazione potrà avvenire anche mediante la stipula di convenzioni su singoli temi di interesse condiviso tra Dipartimento ed Agazia che definiscano analiticamente gli obiettivi da perseguire, i tempi e le modalità di attuazione e di erogazione delle risorse finanziarie.

3.2.8 Comunicazione ed eventi nei territori.

Al fine di favorire la massima diffusione nelle notizie relative alla misura di cui al precedente punto 3.2.3 e al Servizio Civile e, in termini più ampi, una corretta percezione, da parte dei ragazzi, del concreto interessamento delle istituzioni alla loro condizione, il Dipartimento attiverà iniziative di comunicazione rivolte ad un pubblico giovane.

Le campagne di comunicazione useranno tecniche di comunicazione specificatamente tarate per una platea giovanile.

Tali campagne prevedranno anche eventi in alcune città delle regioni italiane finalizzati a promuovere l'avvicinamento, la partecipazione ed il coinvolgimento dei giovani alle attività delle istituzioni nel campo delle politiche giovanili. Il contatto con i giovani sarà occasione per tradurre l'attività delle istituzioni preposte ad orientare le politiche giovanili e divulgare informazioni utili ad approfondire opportunità di sostegno alle iniziative dei giovani e alla loro attivazione nella vita sociale e politica del Paese. Inoltre, tali eventi dovranno consentire di consultare e apprendere il punto di vista, bisogni, i sogni e le esperienze dei beneficiari delle suddette politiche.

3.3 Servizio civile

Il Servizio civile è una delle principali misure di politiche attive per i giovani nel nostro Paese e rappresenta una *best practice* a livello europeo, ma l'attuazione della riforma del servizio civile universale e dei relativi strumenti operativi di cui al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (recante, "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106") non può dirsi ancora pienamente conclusa.

Per dare piena attuazione alla riforma, il Dipartimento dovrà intervenire su alcuni aspetti strategici, garantendo, all'un tempo, una stabilità nei finanziamenti di medio-lungo termine.

In particolare, si dovrà:

- (1) individuare i settori di intervento che rappresentano le priorità per il Paese, come, ad esempio, le più gravi emergenze sociali o ambientali, ma anche i territori che hanno



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

- bisogno di essere ripopolati o valorizzati o ancora restituiti alla legalità o la prevenzione e la connessa attività divulgativa relative alle calamità naturali;
- (2) dedicare agli ambiti così individuati la maggior parte delle energie e delle risorse, in ottica di massimizzazione degli impatti, sia rispetto all'efficientamento della spesa, sia rispetto alla valorizzazione delle sinergie tra mondi associativi e progettualità, in un contesto armonico e di coerente programmazione;
 - (3) sull'abbrivio della recente approvazione, ad opera della Conferenza Stato Regione, delle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti ed operatori del servizio civile nazionale, avviare una consultazione con le Regioni, le Province Autonome e le amministrazioni competenti per i diversi settori di intervento, al fine di giungere alla definizione della programmazione del servizio civile universale mediante l'adozione del primo Piano triennale. Al riguardo, si suggerisce di costituire un tavolo permanente di discussione e confronto orientato a conoscere meglio le esigenze e le specificità dei territori. Un esempio virtuoso in tal senso è costituito dal tavolo di discussione già avviato con il Dipartimento della protezione civile;
 - (4) semplificare le procedure che governano il funzionamento del "sistema del servizio civile", sia per facilitare le attività degli enti, sia per orientare al meglio i ragazzi nelle loro scelte;
 - (5) innalzare gli *standard* di qualità dei progetti, affinché l'esperienza del servizio civile rappresenti, sempre di più, per i ragazzi, un momento di crescita (personale e professionale) che conferisca uno strumentario effettivamente spendibile e, per le comunità che li ospitano, una reale azione sussidiaria di supporto e di sviluppo;
 - (6) valorizzare la funzione di valutazione dell'impatto sociale introdotta dalla riforma. Essa dovrà riferirsi sia ai benefici di un progetto sulla comunità che lo ospita, sia al valore dell'esperienza per il giovane che svolge il servizio civile.
È auspicabile la collaborazione con le realtà regionali e/o provinciali che stanno già sperimentando modelli, anche in settori diversi rispetto al servizio civile;
 - (7) progettare un sistema semplice e trasparente per dare voce ai volontari del servizio civile, affinché le istituzioni e gli enti, attraverso un'azione di ascolto e confronto, possano tener conto delle considerazioni e delle valutazioni che gli stessi ragazzi hanno il diritto di esprimere per apportare eventuali correttivi o implementazioni alle misure adottate;
 - (8) costruire un canale di raccordo preferenziale con il mondo della scuola, per diffondere e promuovere i meccanismi di partecipazione e di cittadinanza attiva che il servizio civile può offrire agli studenti;
 - (9) coerentemente con la misura di cui al successivo punto 2.5, semplificare i procedimenti amministrativi in materia, in particolare di quello concernente l'iscrizione degli enti all'Albo di servizio civile universale, che, peraltro, prevede anche alcuni adempimenti non coerenti con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (tra gli altri, quelli relativi alla certificazione "antimafia"), concernenti l'iscrizione al Registro unico del Terzo settore;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

- (10) incrementare il sistema di controllo durante lo svolgimento dei progetti, in modo da consentire un maggior numero possibile di ispezioni ed il controllo più capillare possibile della corretta esecuzione degli stessi, sia nella corrispondenza con le finalità assentite, sia nelle modalità esecutive.

3.4 Attuazione del “Patto per la semplificazione per il triennio 2019-2021”

In linea con il Pilastro n.1 del Patto per la semplificazione: “coniugare semplificazione e digitalizzazione”, il Dipartimento dovrà effettuare “interventi settoriali” di semplificazione in materia di servizio civile universale e di politiche giovanili.

Anche valorizzando la partecipazione alla Cabina di Regia istituita dal Ministero per la Pubblica Amministrazione, dal quale si potranno trarre spunti operativi e metodologie esecutive, si dovranno diminuire gli adempimenti relativi a ciascuno procedimento; snellire le fasi di alcuni procedimenti amministrativi, rendendoli più veloci e riducendo gli oneri a carico dei cittadini e degli enti del terzo settore.

In particolare, oltre ad attuare i suddetti spunti operativi e metodologie applicative, si dovrà

(a) rispetto ai procedimenti che attengono all’area del delle politiche giovanili, nell’ottica di coniugare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative (cfr. Pilastro 1), il Dipartimento concentrerà le risorse finanziarie per favorire e sostenere idee, progetti e iniziative dei “giovani per i giovani”, attraverso interventi che riescano a raggiungere pienamente le giovani generazioni con un linguaggio e con modalità comunicative che non risultino troppo “istituzionali”, sfruttando i canali di contatto maggiormente diffusi tra i giovani, offrendo loro proposte chiare, in modo da evidenziare il “valore aggiunto” della presenza istituzionale;

(b) rispetto ai procedimenti che attengono all’area del Servizio Civile Universale,

(1) *semplificare* gli adempimenti connessi al procedimento di selezione dei giovani da impiegare nei progetti di servizio civile universale. L’intervento di semplificazione potrebbe essere attuato a seguito di uno studio di fattibilità per l’implementazione dell’acquisizione *on-line* delle domande di partecipazione alla selezione. Infatti, la compilazione *on-line* consentirebbe un accesso semplificato alla presentazione delle domande e una guida diretta alla compilazione delle stesse. In tal modo, i dati sarebbero inseriti nel Sistema informatico dell’Amministrazione direttamente dal cittadino, senza l’intervento dei funzionari del Dipartimento, così riducendo errori di digitazione o inesattezze delle informazioni, consentendone anche l’immediata disponibilità da parte dell’Amministrazione;

(2) *progettare e realizzare* la connessione tra l’Albo del Terzo Settore, l’Albo di servizio civile universale e il Registro della Camera di Commercio, al fine di ridurre il numero dei documenti da presentare, anche utilizzando in più larga misura lo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

strumento della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000;

- (3) *procedere alla revisione* delle schede di presentazione dei progetti attualmente in uso. Il Dipartimento provvederà a ridurre i campi da compilare, unificandone alcuni e a standardizzare le voci relative a dati oggettivi, collegati alla prossima nuova programmazione triennale.

3.5 Compartecipazioni

Il Dipartimento può contribuire al rimborso parziale delle spese sostenute da soggetti pubblici o privati, che non abbiano finalità di lucro, per la realizzazione di progetti culturali o sociali di alta rilevanza.

Anche in tale contesto, piuttosto che disperdere le risorse in molteplici e poco caratterizzanti attività, dovranno preferirsi le iniziative caratterizzate da: elevato valore progettuale, grande impatto sui territori, idoneità alla valutazione di impatto sociale; ciò al fine di massimizzare l'efficacia delle risorse impiegate.

3.6 Fondi europei e relazioni internazionali

Oltre alla dotazione proveniente da fondi dello Stato, occorre prestare la massima attenzione alle potenziali opportunità legate ai fondi europei, ottimizzando quelli già a disposizione e ricercandone di nuovi garantendo qualità in termini di progettazione, attuazione, rendicontazione ed impatto.

Le relazioni internazionali andranno, in sintonia con le attività dell'Autorità e del Consiglio, intensificate, individuando priorità su cui concentrare una strategia di dialogo, confronto e alleanze, oltre che di scambio di buone pratiche.

4. Le aree e gli obiettivi strategici

Per l'anno 2019 sono assegnati al Dipartimento, in coerenza con le aree strategiche indicate nelle premesse, i seguenti obiettivi di cui alle allegate schede che formano parte integrante della presente direttiva:

OBIETTIVO 1

Area Strategica 2

azioni coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale.

Area Strategica 3

azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Obiettivo

Approntare, entro il prossimo mese di aprile, una misura speciale volta a sostenere l'autoimprenditorialità giovanile. Il bando dovrà valorizzare la partecipazione attiva dei giovani ai processi di trasformazione economica e tecnologica di servizi, spazi e beni pubblici, anche al fine di promuovere lo sviluppo e la crescita dei territori del Paese e, soprattutto, di quei territori caratterizzati da minori opportunità per i giovani, mediante l'agevolazione di progettualità a vocazione sociale.

Risultati attesi

Incentivare iniziative idonee a migliorare la condizione di vita dei cittadini nei territori sui quali le iniziative stesse impattano, specie con riferimento ai soggetti deboli.

OBIETTIVO 2

Area Strategica 2

azioni coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale.

Obiettivo

Predisposizione e trasmissione dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la costituzione, organizzazione e funzionamento della nuova Consulta per il servizio civile universale in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Risultati attesi

Favorire il confronto tra gli enti iscritti all'Albo di servizio civile universale, le amministrazioni pubbliche ed il Dipartimento, sia in ordine alle questioni concernenti il servizio civile universale per rendere più efficace la riforma introdotta dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, sia in merito al miglioramento – mediante la diffusione di progetti pilota – della capacità progettuale del sistema nel suo complesso.

OBIETTIVO 3

Area Strategica 3:

azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Obiettivo

Predisposizione dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di approvazione del Piano triennale e del Piano annuale di programmazione delle attività del servizio civile universale, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 e successive modificazioni.

Risultati attesi

Definire gli obiettivi e gli indirizzi generali in materia di servizio civile universale; programmare gli interventi in materia di servizio civile universale, per l'Italia e per l'estero e individuare gli *standard* qualitativi degli interventi.

OBIETTIVO 4

Area Strategica 3

azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione

Area Strategica 1

Interventi di modernizzazione dell'Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Obiettivo

Predisposizione e trasmissione dello schema del decreto recante riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2019, da adottarsi previa acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni e sistema delle Autonomie locali, anche ai fini dell'efficientamento delle risorse finanziarie del Fondo, in coerenza con gli obiettivi di dialogo strutturato europeo e con le linee strategiche in materie di gioventù.

Risultati attesi

Ottimizzare l'utilizzazione delle risorse assegnate al *Fondo per le politiche giovanili* attraverso la programmazione della destinazione delle risorse con apposito decreto di riparto adottato previa acquisizione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni e autonomie locali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

OBIETTIVO 5

Area Strategica 2 *Azioni di coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale*

Obiettivo

Coordinamento, innovazione e qualificazione delle iniziative di servizio civile nazionale/universale.

Risultati attesi

Azioni volte ad ottimizzare il processo di programmazione annuale per l'impiego delle risorse assegnate al servizio civile universale, anche in applicazione dei principi di pubblicità e trasparenza. Costante monitoraggio dell'avanzamento finanziario dei programmi di spesa, correlati ad iniziative e specifici progetti, in cui si articolerà il Documento di programmazione (DPF) del Dipartimento per il 2019.

OBIETTIVO 6

Area Strategica 1 *interventi di modernizzazione dell'Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione*

Obiettivo

Proposte per l'attuazione del Patto per la semplificazione per il triennio 2019-2021.

Risultati attesi

Creazione di un "Gruppo di lavoro" per la realizzazione di proposte di semplificazione in materia di servizio civile universale e di politiche giovanili, utili alla realizzazione del "Patto per la semplificazione", per il triennio 2019-2021.

5. Monitoraggio della direttiva

Dalla realizzazione della direttiva ci si attende:

- (a) una più efficiente utilizzazione delle risorse economiche assegnate al servizio civile;
- (b) il miglioramento dei livelli di trasparenza dell'amministrazione e dell'assetto organizzativo della struttura.

Nel corso dell'anno, sarà effettuato il monitoraggio delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati al Dipartimento. Il coordinamento delle attività di monitoraggio avrà luogo secondo la metodologia definita dall'Ufficio per il controllo interno, trasparenza ed integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri, avvalendosi della procedura informatica resa



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

disponibile del predetto ufficio e mediante la quale, rispetto a ciascuna fase prevista dalla programmazione operativa, si descrivono gli output raggiunti, mediante indicatori di risultato idonei a rendere trasparente e misurabile l'impatto dell'azione programmata.

6. Valutazione del personale con qualifica dirigenziale

Nella realizzazione delle attività previste dagli obiettivi sopra assegnati, dovranno essere valorizzati i contributi individuali ed esplicitati il merito, le capacità e l'impegno dei singoli dirigenti.

Particolare attenzione dovrà, in considerazione di ciò, essere riservata alla gestione delle risorse umane, in guisa tale da favorire il raggiungimento dei risultati, tempi certi di conclusione dei procedimenti e, laddove possibile, miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Conseguentemente, la performance sarà misurata tenendo conto dell'effettivo e concreto conseguimento dei risultati, nonché dei tempi impiegati per il loro raggiungimento.

Gli obiettivi individuati nel presente documento di programmazione e le connesse performance rilevate al termine del periodo di riferimento saranno recepiti, anche per il 2019, all'interno del sistema di valutazione della dirigenza in uso presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, così come definito dalla vigente normativa e dall'Ufficio per il controllo interno, trasparenza ed integrità.

Il presente provvedimento viene inoltrato alla Corte dei Conti, ai fini della registrazione, a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Roma, 19 febbraio 2019

Il Sottosegretario di Stato
On. Vincenzo Spadafora

OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Area strategica	<p><i>Area Strategica 2 – “Azioni coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale”.</i></p> <p><i>Area Strategica 3 – “Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell’occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione”</i></p>
Descrizione dell’obiettivo programmato	Approntare, entro il prossimo mese di aprile, una misura speciale volta a sostenere l’autoimprenditorialità giovanile. Il bando dovrà valorizzare la partecipazione attiva dei giovani ai processi di trasformazione economica e tecnologica di servizi, spazi e beni pubblici, anche al fine di promuovere lo sviluppo e la crescita dei territori del Paese e, soprattutto, di quei territori caratterizzati da minori opportunità per i giovani, mediante l’agevolazione di progettualità a vocazione sociale.
Risultati attesi (output/outcome)	Incentivare iniziative idonee a migliorare la condizione di vita dei cittadini nei territori sui quali le iniziative stesse impattano, specie con riferimento ai soggetti deboli.
Indicatori di performance (output/outcome)	Tempestività nell’approntare e trasmettere all’Autorità politica delegata lo schema di Avviso/Bando
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	“0 gg di ritardo rispetto al termine stabilito”
Missione	30. Giovani e sport
Programma	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù
Macro-aggregato	16.1.2. Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	853
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Capo del Dipartimento - Dott.ssa Valeria Vaccaro
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Consigliere Cinzia Zaccaria Dott. Angelo Trovato Spanò

Data di inizio	01/01/2019	Data di completamento	30/04/2019	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2019 A 30/04/2019	Raccolta degli elementi necessari all'elaborazione dello schema di Avviso pubblico/Bando	Trasmissione dello schema di Avviso pubblico/Bando all'Autorità politica competente con modalità tracciabile	100%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	30
Dirigenti II Fascia	1	15
Pers. Qualifiche - Cat. A	2	40
Pers. Qualifiche - Cat. B		

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Mancata adozione del decreto di riparto in conseguenza della mancata acquisizione dell'Intesa in Conferenza Unificata

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	853
Fondi strutturali	

OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Atto di Indirizzo/Area strategica	<i>Area Strategica 2 – “Azioni coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale”</i>
Descrizione dell’obiettivo programmato	Predisposizione e trasmissione dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la costituzione, organizzazione e funzionamento della nuova Consulta per il servizio civile universale in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.
Risultati attesi (output/outcome)	Favorire il confronto tra gli enti iscritti all’Albo di servizio civile universale, le amministrazioni pubbliche ed il Dipartimento, sia in ordine alle questioni concernenti il servizio civile universale per rendere più efficace la riforma introdotta dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 sia in merito al miglioramento – mediante la diffusione di progetti pilota – della capacità progettuale del sistema nel suo complesso.
Indicatori di performance (output/outcome)	Tempestività nell’approntare e trasmettere all’Autorità politica delegata lo schema di decreto
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	“0 gg di ritardo rispetto al termine stabilito”
Missione	30. Giovani e sport
Programma	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù
Macro-aggregato	16.1.2. Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	<i>NO</i>
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Capo del Dipartimento - Dott.ssa Valeria Vaccaro
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Consigliere Pasquale Trombaccia Dott. Immacolata Postiglione

Data di inizio	01/01/2019	Data di completamento	31/07/2019	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2019 A 15/05/2019	Analisi delle attività condotte dalla Consulta di cui al dPCM 7 dicembre 2018, delle modalità di funzionamento e delle criticità riscontrate e fotografia dello stato dell'arte degli enti iscritti al nuovo Albo del Servizio civile universale.	Produzione di un rapporto di analisi da trasmettere all'Autorità politica competente, con modalità tracciabile, per le opportune valutazioni	50%
Da 16/05/2019 A 31/07/2019	Definizione dei criteri per l'individuazione degli enti, delle reti di enti e dei coordinamenti cui chiedere le designazione delle relative rappresentanze. Confronto con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e con l'ANCI per l'indicazione dei loro referenti. Riformulazione delle modalità organizzative e di funzionamento per favorire il confronto e migliorare la capacità progettuale del sistema nel suo complesso.	Schema di decreto da trasmettere all'Autorità politica competente, con modalità tracciabile, per l'eventuale successiva adozione	50%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	20
Dirigenti II Fascia	1	40
Pers. Qualifiche - Cat. A	4	50
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	20

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

mancata collaborazione degli enti di servizio civile e/o delle amministrazioni interessate

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	/
Capitolo	/
Fondi strutturali	/

OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Atto di Indirizzo/Area strategica	<i>AREA STRATEGICA 3- "Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione"</i>
Descrizione dell'obiettivo programmato	Predisposizione dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di approvazione del Piano triennale e del Piano annuale di programmazione delle attività del servizio civile universale, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 e successive modificazioni.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Definire gli obiettivi e gli indirizzi generali in materia di servizio civile universale; programmare gli interventi in materia di servizio civile universale, per l'Italia e per l'estero e individuare gli standard qualitativi degli interventi.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	Tempestività nella predisposizione e trasmissione all'Autorità politica delegata dello schema di decreto
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	"0 gg di ritardo rispetto al termine stabilito"
Missione	30. Giovani e sport
Programma	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù
Macro-aggregato	16.1.2. Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	228
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento - Dott.ssa Valeria Vaccaro
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Consigliere Pasquale Trombaccia Dott. Immacolata Postiglione Dott.ssa Giulia Cagiati Dott.ssa Patrizia De Bernardis

Data di inizio	01/01/2019	Data di completamento	31/07/2019	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2019 A 31/05/2019	Confronto con le amministrazioni competenti per i settori di intervento nei quali si realizzano le finalità del servizio civile universale e con le Regioni e Province Autonome per la definizione della programmazione, con particolare riferimento a contesti, priorità, ed esigenze dei territori. Consultazione degli enti di servizio civile, delle rappresentanze dei volontari e degli altri soggetti che costituiscono il sistema per definire capacità progettuali e aspettative.	Elaborazione di un rapporto di analisi e sintesi da trasmettere all'Autorità politica competente, con modalità tracciabile, per le opportune valutazioni	60%
Da 01/06/2019 A 31/07/2019	Definizione degli obiettivi e degli indirizzi generali in materia di servizio civile universale; programmazione e individuazione degli standard qualitativi degli interventi.	Schema di decreto di approvazione del Piano triennale e del Piano annuale di programmazione delle attività del servizio civile universale da trasmettere all'Autorità politica competente, con modalità tracciabile, per la richiesta di parere alla Consulta nazionale del Servizio civile e di intesa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province Autonome	40%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	30
Dirigenti II Fascia	3	60
Pers. Qualifiche - Cat. A	6	60
Pers. Qualifiche - Cat. B	3	30

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

mancata collaborazione degli enti di servizio civile e/o delle amministrazioni interessate

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	40.000,00
Capitolo	228
Fondi strutturali	

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Atto di Indirizzo/Area strategica	<p><i>AREA STRATEGICA 3- "Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione.</i></p> <p><i>AREA STRATEGICA 1. Interventi di modernizzazione dell'Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione".</i></p>
Descrizione dell'obiettivo programmato	Predisposizione e trasmissione dello schema di decreto recante "Riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2019", da adottarsi previa acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni e Autonomie locali, anche ai fini dell'efficientamento delle risorse finanziarie del Fondo, in coerenza con gli obiettivi di dialogo strutturato europeo e con le linee strategiche in materie di gioventù
Risultati attesi (output/outcome)	Ottimizzare l'utilizzazione delle risorse assegnate al Fondo per le politiche giovanili attraverso la programmazione della destinazione delle risorse con apposito decreto di riparto adottato previa acquisizione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni e Autonomie locali.
Indicatori di performance (output/outcome)	Tempestività nella predisposizione e trasmissione all'Autorità politica delegata dello schema di decreto concernente il riparto del fondo per le politiche giovanili per l'anno 2019, misurato come: Predisposizione e trasmissione all'Autorità politica dello schema di decreto recante il riparto delle risorse del Fondo per le politiche giovanili per entro 60 gg. dalla effettiva disponibilità dei fondi sul pertinente capitolo di bilancio a seguito dell'acquisizione dell'Intesa in Conferenza Unificata.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	No
Target	"0 gg di ritardo rispetto al termine stabilito"
Missione	30. Giovani e sport
Programma	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù
Macro-aggregato	16.1.2. Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento - Dott.ssa Valeria Vaccaro
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Consigliere Cinzia Zaccaria Dott. Angelo Trovato Spanò

Data di inizio	01/01/2019	Data di completamento	31/12/2019	Priorità	Alta

Programmazione operativa			
Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2019 A 30/06/2019	Raccolta degli elementi necessari all'elaborazione dello schema di Intesa sulla ripartizione del <i>Fondo per le politiche giovanili</i> da sottoporre all'esame e all'approvazione della Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province Autonome e Autonomie locali	Schema di Intesa sulla ripartizione del <i>Fondo per le politiche giovanili</i> da sottoporre all'esame e all'approvazione della Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province Autonome e Autonomie locali	80%
Da 01/08/2019 A 31/12/2019	Predisposizione, con riferimento allo schema di Intesa inviato alla Conferenza Unificata, e trasmissione dello schema di decreto di riparto all'Autorità politica delegata e predisposizione di un report ricognitivo sulle attività svolte	Schema di decreto e report ricognitivo all'Autorità politica delegata sulle attività svolte e sul grado di raggiungimento del target	20%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	30
Dirigenti II Fascia	1	15
Pers. Qualifiche - Cat. A	2	40
Pers. Qualifiche - Cat. B		

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali)

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Ritardi o mancata acquisizione dell'Intesa in sede di CU

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	0
Capitolo	853
Fondi strutturali	

OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Area strategica	<i>Area Strategica n. 2. “Azioni di coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale”.</i>
Descrizione dell’obiettivo programmato	Coordinamento ed iniziative di innovazione e qualificazione delle iniziative di servizio civile universale
Risultati attesi (output/outcome)	Azioni volte ad ottimizzare il processo di programmazione annuale per l’impiego delle risorse assegnate al servizio civile, anche in applicazione dei principi di pubblicità e trasparenza. Costante monitoraggio dell’avanzamento finanziario dei programmi di spesa, correlati ad iniziative e specifici progetti, in cui si articola il Documento di programmazione finanziaria (DPF) del Dipartimento.
Indicatori di performance (output/outcome)	Capacità di avviare progetti/iniziative nell’ambito delle politiche di settore (interventi di Servizio Civile Universale) rispetto al totale dei progetti/iniziative finanziati nell’anno di riferimento N. iniziative e progetti avviati in base al DPF 2019/ N. iniziative e progetti finanziati con le risorse assegnate nel DPF 2019
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	Almeno l’80%
Missione	30 Giovani e Sport
Programma	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù
Macro-aggregato	16.1.2. Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	228
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Dott.ssa Valeria Vaccaro
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Consigliere Pasquale Trombaccia Dott. Salvatore Pulvirenti

Data di inizio	01/01/2019	Data di completamento	01/12/2019	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2019 A 30/06/2019	Impostazione della programmazione finanziaria in base alle risorse disponibili per l'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente	Schema di documento da sottoporre al parere degli organi competenti	70
Da 01/07/2019 A 31/07/2019	Predisposizione del decreto dirigenziale di approvazione della programmazione finanziari per l'utilizzo del fondo nazionale per il servizio civile.	Emanazione del decreto dirigenziale a firma del Capo del Dipartimento	20
Da 01/08/2019 A 31/12/2019	Predisposizione report ricognitivo sulle attività svolte e sul monitoraggio della spesa	Report ricognitivo all'Autorità politica competente sulle attività svolte, sul monitoraggio finanziario della spesa e sul grado di raggiungimento del target	10

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	10
Dirigenti II Fascia	1	15
Pers. Qualifiche - Cat. A	2	35
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	35

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali): non pertinente

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Ritardo nell'emanazione del parere da parte della Consulta Nazionale per il Servizio Civile
Ritardo nell'emanazione dei pareri e delle delibere di riparto da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	Euro 188.145.320,00
Capitolo	228
Fondi strutturali	=====

OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Area strategica	<i>Area 1. Interventi di modernizzazione dell'Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione.</i>
Descrizione dell'obiettivo programmato	Proposte per l'attuazione del "Patto per la semplificazione", per il triennio 2019-2021.
Risultati attesi (output/outcome)	Creazione di un "Gruppo di lavoro" per la realizzazione di proposte di semplificazione in materia di servizio civile universale e di politiche giovanili, utili alla realizzazione del "Patto per la semplificazione", per il triennio 2019-2021.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze programmate.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	/
Target	zero gg di ritardo rispetto al termine stabilito
Missione	3.0 gioventù e sport
Programma	30.2 incentivazione e sostegno giovani
Macro-aggregato	/
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	/
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo del Dipartimento – Dott.ssa Valeria Vaccaro Cons. Pasquale Trombaccia Cons. Cinzia Zaccaria
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dott.ssa Giulia Cagiati Dott.ssa Anna Maria Matteucci Dott. Angelo Trovato Spanò

Data di inizio	1/1/2019	Data di completamento	31/12./2019	Priorità	Alta
----------------	----------	-----------------------	-------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 1/1/2019 A 30/5/2019	Creazione di un gruppo di lavoro entro il 30/5/2019	Atti di costituzione del Gruppo di lavoro	50
Da 1/6/2019 A 31/12/2019	Predisposizione di una relazione contenente alcune proposte utili di “interventi settoriali di semplificazione” in materia di servizio civile e di politiche giovanili, valorizzando la partecipazione alla Cabina di Regia istituita presso il Dipartimento della funzione pubblica, per il Patto per la semplificazione, triennio 2019-2021	Trasmissione con modalità tracciabile di un report all’Autorità politica contenente la Relazione nonché informazioni sullo grado di conseguimento del target programmato	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell’obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	3	30
Dirigenti II Fascia	3	60
Pers. Qualifiche - Cat. A	3	20
Pers. Qualifiche - Cat. B	0	0

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali): 0
--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

/
/

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	/
Capitolo	/
Fondi strutturali	/